JACOPO LAMPEGGI

CURRICULUM SCIENTIFICO PROFESSIONALE

Data di nascita:

Luogo di nascita:

Genere: M
Cittadinanza: Italiana

Indirizzo:

Telefono:

E-mail:

Lingue conosciute:
Italiano (madrelingua)
Inglese (buon livello; con certificazione B2 conseguita presso l'Università degli Studi di Firenze)
Francese (elementare)
Tedesco (elementare)
Latino (eccellente; relativo a studi accademici e ambito di interesse)
Greco antico (eccellente; relativo a studi accademici e ambito di interesse)

ISTRUZIONE

Settembre 2007 - Luglio 2012: Istituto Comprensivo di Istruzione Superiore Giotto Ulivi (Borgo S. Lorenzo; FI); Maturità classica con voto 96/100.

Ottobre 2012 - Dicembre 2015: Università degli Studi di Firenze (FI); Laurea Triennale in Lettere con voto 110/110 e Lode.

Ottobre 2015 - Dicembre 2018: Università degli Studi di Firenze (FI); Laurea Magistrale in Filologia, Letteratura e Stori dell'Antichità con voto 110/110 e Lode.

Novembre 2019 – Luglio 2023: Università degli Studi di Torino (TO); Dottorato di Ricerca con Borsa di Studio in Scienze Archeologiche, Storiche e Storico-artistiche con decorrenza dal 1 Novembre 2019 al 31 Ottobre 2022. Il termine è stato prorogato al 31 Gennaio 2023 ai sensi della legge n. 69/2021. Il titolo è stato poi conseguito *Con*

Lode in data 14 Luglio 2023 in quanto non prevista assegnazione di una votazione numerica.

ULTERIORE FORMAZIONE

Gennaio - Giugno 2018:	Università degli Studi di Firenze (FI); Percorso formativo da 24 CFU concluso con successo e con rilascio della relativa certificazione.
22-24 Gennaio 2020:	Workshop "*L'uso delle risorse e dei servizi digitali UniTo per la ricerca bibliografica in campo Umanistico*" con rilascio della relativa certificazione.
9-12 Giugno 2021:	2nd Summer School of the DANUBIUS Project / IIe École d'été du projet Danubius (ANR/ I-SITE ULNE) *organisée en* collaboration avec le projet EX-PATRIA (I-SITE ULNE) - La prosopographie de l'Antiquité Tardive: objects et méthodes. 9-11 Juin 2021 en visio-conférence. Evento seguito in via telematica causa Pandemia da Covid-19 e con rilascio della relativa certificazione.

ULTERIORI QUALIFICHE

29 Settembre 2023 - presente:	Cultore della Materia nel settore scientifico disciplinare L-ANT/03 (Storia Romana) per l'insegnamento di "Storia dell'Età Tardoantica" presso il Dipartimento degli Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino.

ATTIVITÀ LAVORATIVE

1 Ottobre 2015 - 23 Maggio 2019:	Operatore presso il Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello e Val di Sieve di Dicomano (FI).
26 Febbraio - 5 Marzo 2019:	Docente supplente temporaneo per l'insegnamento di Discipline Letterarie Latino e Greco (A013) presso il Liceo Classico statale Michelangiolo di Firenze (FI).
21 Maggio - 4 Giugno 2019:	Docente supplente temporaneo per l'insegnamento per l'insegnamento di Discipline Letterarie e Latino (A011) presso l'indirizzo scientifico tradizionale dell'Istituto Comprensivo di Istruzione Superiore Giotto Ulivi di Borgo S. Lorenzo (FI).

DIDATTICA UNIVERSITARIA

18-19 Marzo 2022:	*Carriere e istituzioni nelle iscrizioni della Pompei alto-imperiale. Alcuni esempi prosopografici*; lezione tenuta nell'ambito di Viaggio di Studio nel Parco Archeologico di Pompei organizzato dall'Università degli Studi di Torino nelle giornate del 17-19 Marzo 2022.
10 Maggio 2022:	*La persecuzione dioclezianea e i suoi esecutori. L'identificazione di alcuni* viri perfectissimi *nei testi di tradizione cristiana*; seminario didattico tenuto nell'ambito di *Seminari autogestiti di Storia Romana* organizzati dal Prof. Giovanni Alberto Cecconi presso l'Università degli Studi di Firenze nel periodo compreso tra il 3 Marzo e il 17 Maggio 2022.
27-28 Maggio 2022:	*Grandi personaggi della Ravenna romana e bizantina. I casi di Vibius Seneca, Droctulf e Isacio*; lezione tenuta nell'ambito di Viaggio di studio nella città di Ravenna organizzato dall'Università degli Studi di Torino nelle giornate del 27-28 Maggio 2022.

INTERESSI DI RICERCA

A partire dagli anni della formazione universitaria, i miei interessi si sono concentrati sullo studio dell'amministrazione imperiale romana, di cui ho trattato alcuni aspetti marginali che non avevano goduto di particolare considerazione.

Il primo di questi è rappresentato dalla dissoluzione della provincia dacica, il cui abbandono è stato sottoposto a un attento riesame alla luce delle nuove testimonianze archeologiche e letterarie. Contrariamente a quanto sostenuto numerosi storici, le ricerche hanno evidenziato che la perdita della Dacia non fu una conseguenza delle incursioni barbariche, ma l'esito di alcune scelte strategiche. A causa della costante penuria di soldati, intorno alla metà del III secolo Gallieno cominciò a trasferire le truppe locali in altri settori del *limes* e lo stesso fecero anche i suoi successori, che in questo modo lasciarono sguarnita la difesa dei territori transdanubiani. Impossibilitato a garantire la sicurezza dell'area carpatica, Aureliano si risolse suo malgrado a lasciare la provincia che venne sgomberata con modalità simili a quelle che sarebbero state adottate durante l'evacuazione della Britannia nel 410 d.C.

Sebbene il ritiro al di qua del Danubio avesse posto fine al dominio romano sulla regione, nuove scoperte hanno però dimostrato gli imperatori tardoantichi non cessarono mai di considerare la Dacia come una zona di loro pertinenza. Tra il 298 e il 369 d.C., numerose spedizioni vennero quindi condotte nella pianura vallacca che portarono alla creazione di una serie di teste di ponte che in alcuni casi si spingevano fino ai limiti dei Carpazi. Se da un lato la presenza di questi avamposti aveva lo scopo di riaffermare la potenza romana rintuzzando le iniziative dei Goti, dall'altro aveva anche la funzione di mantenere vivi i contatti con gli abitanti della Transilvania, che, rimasti quasi

del tutto isolati, avevano conservato la loro cultura romana grazie alla protezione fornita dalle montagne circostanti.
Successivamente le mie ricerche si sono concentrate sull'organizzazione degli uffici palatini e in particolare sulla struttura del guardaroba imperiale, ripartito tra le sezioni della *sacra vestis* e *sacrum vestiarium*. Nonostante la somiglianza lessicale lasciasse intendere che le due formule avessero un significato affine, la consultazione delle fonti tardoantiche e bizantine (prima fra tutte il *De Cerimoniis* di Costantino VII Porfirogenito) ha mostrato che le due espressioni si riferivano ad altrettanti ambienti di corte rispettivamente deputati alla gestione e al rifornimento del guardaroba stesso. Vista la loro importanza, ciascun reparto era assegnato alla gestione di un corposo personale dotato di una propria gerarchia interna, ma se la *sacra vestis* era posta quasi esclusivamente sotto la responsabilità degli eunuchi palatini, la situazione era diametralmente opposta nel *sacrum vestiarium*, dove operavano centinaia di burocrati di vario genere, compresi gli ultimi rappresentanti dei cosiddetti *viri perfectissimi*.
La scoperta di questo aspetto apparentemente marginale, ha in seguito fornito da spunto per lo sviluppo della mia ricerca dottorale che si è concentrata sulla nascita e lo sviluppo di questo predicato di rango assegnato agli esponenti dell'ordine equestre. Dato che non esisteva una letteratura specifica sull'argomento, discusso unicamente in un contributo di Ensslin del 1937, l'indagine ha esordito con il reperimento e la catalogazione di un voluminoso materiale prosopografico disponibile, vagliando centinaia di iscrizione latine e greche oltre a un significativo numero di papiri. Prezioso è stato poi il contributo di un *corpus* giuridico dedicato a questo tema, mentre più limitato è stato invece l'apporto dei testi letterari che spesso non fanno riferimento ai titoli dei personaggi citati.
Una volta stabilita l'effettiva origine del termine e del suo corrispettivo greco διασημότατος, si è quindi potuto comprendere che il perfettissimato non era apparso in maniera improvvisa, ma era stato appositamente concepito da Marco Aurelio come un riconoscimento eccezionale per quei cavalieri che si fossero distinti in periodi di gravi crisi, salvo poi trasformarsi nell'emblema di un folto gruppo di burocrati quando l'acuirsi della crisi del III secolo portò a un deciso incremento delle nomine.
A causa della mole del materiale reperito, il lavoro ha potuto soffermarsi solamente sul periodo compreso fra la nascita e l'affermazione di questo appellativo (169-324 d.C.), ma grazie ai dati raccolti nel corso della ricerca non si esclude di poter presto affrontare anche lo stadio successivo (324-569 d.C.), corredandolo con un'accurata prosopografia in cui far confluire i riferimenti onomastici finora raccolti.
Grazie alla versatilità dimostrata nella discussione di tematiche così diverse, nel corso della mia esperienza ho quindi potuto ampliare notevolmente la mia conoscenza della Storia Romana, perfezionando al contempo le mie conoscenze in ambito papirologico ed epigrafico, ma anche in altre materie come l'archeologia, la filologia, la letteratura e la storia del diritto. La capacità di spaziare fra le diverse epoche storiche mi consente inoltre di non limitare le mie ricerche su un determinato argomento, ma di ampliarle agli aspetti più disparati che mostrino una qualche affinità. Malgrado mi sia prevalentemente occupato della Roma tardo antica, i miei interessi riguardano anche la fase repubblicana ed alto-imperiale, toccando temi di carattere amministravo, fiscale e militare senza escludere i rapporti di guerra e di pace intrattenuti dai romani con gli altri popoli mediterranei.

PUBBLICAZIONI

Tesi di Dottorato

Lampeggi J., Viri perfectissimi. *Nascita e affermazione di un'aristocrazia equestre da Marco Aurelio a Costantino unico imperatore (169-324 d.C.)*, Dipartimento degli Studi storici, s.l., s.d. [Torino 2023].

Articoli in rivista

Il procurator ab ornamentis. *Note sul custode dei gioielli imperiali nell'età del principato*, in *Athenaeum*, vol. CIX.1, 2021, pp. 158-166.

Rector Samnii *e* defensor civitatis. *Una proposta di datazione del governatorato di Maecius Felix*, in *RSA*, vol. LIII, 2023, pp. 191-208 (**pre-print sottomesso**).

Recensioni

E. Gritti, Prosopografia romana fra le due partes Imperii (98-604 d.C.). Contributo alla storia dei rapporti fra Transpadana e Oriens, t. I. Abundius – G. Kaninius Sissius; t. II. Maraotes – Caius Valerius Surus (J. Lampeggi), in *Athenaeum*, vol. CX.2, 2022, pp. 627-629.

Schede bibliografiche

Ermanno Alessio Arslan, Culture celto-liguri e celto-golasecchiane nel Pavese e nell'Alessandrino, in «Ziχu. Studi sulla cultura celtica di Golasecca», III (2019), pp. 11-28 (Jacopo Lampeggi), in *Bollettino storico-bibliografico subalpino*, vol. CXX.2, 2022, pp. 476-477.

Francesco Rubat Borel, Incolae iugi. I popoli delle Alpi occidentali in storici e geografi dell'età di Livio, in «Preistoria Alpina», XLIX bis (2019), pp. 81-91 (Jacopo Lampeggi), in *Bollettino storico-bibliografico subalpino*, vol. CXX.2, 2022, pp. 477-478.

Giulio Fanti, Claudio Furlan, Do gold particles from the Turin Shroud indicate its presence in the Middle East during the Byzantine Empire?, in «Journal of Cultural Heritage», XLII (2020), pp. 36-44 (Jacopo Lampeggi), in *Bollettino storico-bibliografico subalpino*, vol. CXX.2, 2022, pp. 484-485.

Maria Elena Gorrini et al., Prima delle risaie. Nota preliminare per una ricostruzione del paesaggio storico nel Vercellese occidentale, in «Athenaeum», CVIII (2020), pp. 181-224 (Jacopo Lampeggi), in *Bollettino storico-bibliografico subalpino*, vol. CXXI.1, 2023, p. 361.

«Aut oppressi serviunt … ». La intervención de Roma en las comunidades indigenas, a cura di Dolores Dopico Caínzos, Manuel Villanueva Acuňa, Lugo, Deputacion de Lugo, 2021, pp. 234 (Jacopo Lampeggi), in *Bollettino storico-bibliografico subalpino*, vol. CXXI.1, 2023, pp. 362-363.

Romeo Dell'Era, Gian Luca Gregori, Amministrazione imperiale e popoli alpini al tempo di Domiziano. Il caso del «procurator Augusti Alpium Cottianarum et Pedatium Tyriorum et Cammuntiorum et Lepontiorum», in «Ancient Society», LI (2021), pp. 156-191 (Jacopo Lampeggi), in *Bollettino storico-bibliografico subalpino*, vol. CXXI.1, 2023, p. 363.

SEMINARI TENUTI

27 Ottobre 2022: *L'imperatore e la regina: Mavia e la sollevazione delle tribù arabe contro l'impero di Valente*; XVII ciclo di "*Ricerche a Confronto. Si misero in marcia con loro: donne e guerra*"; Università degli Studi di Messina – DICAM 29 Settembre - 27 Ottobre 2022.

12 Settembre 2023: Defensores, curatores e togati. *Il ruolo dei* viri perfectissimi *nella tutela delle comunità municipali della tarda antichità*; Workshop "Tutelare ed essere tutelati. Dialogo sulle declinazioni della salvaguardia"; Università degli Studi di Padova - Università Ca' Foscari Venezia 12 Settembre 2023.

20 Ottobre 2023: *Sacerdozi locali e carriere municipali: il caso dei* viri *perfectissimi fra il III e il IV secolo*; Seminario "*Tra pubblico e privato. Ricerche di Storia Romana tra la Repubblica e il Tardo Impero*"; Università degli Studi di Torino 20 Ottobre 2023.

TALKS

7 Giugno 2022 *Orientali e castrati: verità e stereotipi sugli eunuchi palatini nelle corti romane fra IV e VI secolo;* Workshop conclusivo del ciclo "*Identità plurali*"; Università degli Studi di Torino 7-8 Giugno 2022.

ALTRE ATTIVITÀ

13-14 Ottobre 2022: Attività di Segreteria amministrativa nel Convegno Internazionale "*Concessioni e uso delle acque in epoca romana. Dialogo tra romanisti, storici e archeologi*"; Università degli Studi di Torino 13-14 Ottobre 2022.

20 Ottobre 2023: Attività di Segreteria amministrativa e Moderatore nel Seminario "*Tra pubblico e privato. Ricerche di Storia Romana tra la Repubblica e il Tardo Impero*"; Università degli Studi di Torino 20 Ottobre 2023.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Menzione in Cecconi G.A., 'Hypomnemata' *di Pilato e indottrinamento nella scuola di Massimino Daia. A proposito di Eus. HE IX 5, 1; IX 7, 1*, in Agosti G.; Bianconi D., *Pratiche didattiche tra centro e periferia nel Mediterraneo tardoantico. Atti del Convegno internazionale di studio, Roma, 13-15 maggio 2015*, Spoleto 2019, pp. 25-46.

Ammissione alla frequentazione (in presenza) del XVI Collegio di Diritto Romano organizzato dal CEDANT sul tema "*Le imposte a Roma fra città e impero: storia, economia e diritto (III sec. a.C. -*

III d.C.)" che si terrà presso l'Università di Pavia nel periodo compreso fra l'8 e il 24 Gennaio 2024.

Prossima partecipazione al Leeds Medieval Congress (1-4 July 2024) con l'intervento *One Fortress for Three Sieges. The Role of Petra in Caucasus in the Lazic War and in the Roman-Sasanian Diplomacy* nella sessione *"Roman and Sasanian Crises, IV: The Importance of Geography and Critical Locations in Understanding Military Conflict during Times of Crisis*".

Aggiornato al 20/11/2023

Firma